

Callipo (capogruppo IRIC): "A sostegno di Goel e Progetto Sud, La Regione dia ascolto alla Calabria migliore"



Nell'emergenza che abbiamo attraversato si è rivelato prezioso il contributo di chi, dal basso, si è mobilitato per dare risposte dove ce n'era più bisogno e dove le istituzioni non sono riuscite ad arrivare.

È venuta fuori ancora una volta l'Italia della solidarietà e della partecipazione, il Paese che si rimbecca le maniche sui territori e da cui adesso, se si vuole affrontare il periodo difficile che ci troviamo davanti senza rischiare di prestare il fianco a chi specula sui bisogni, bisogna ripartire». È quanto dichiara **Pippo Callipo**, capogruppo di **"Io resto in Calabria"** in Consiglio regionale, che aggiunge: «Ho letto con attenzione le proposte elaborate da "Goel – Gruppo cooperativo" e "Comunità Progetto Sud" e non posso che esprimere pieno sostegno al "manifesto" con cui queste due realtà, che conosco bene e che rappresentano la Calabria migliore, hanno lanciato il loro **"SOS Calabria"**».

«È evidente – prosegue Callipo – che le pur indispensabili misure di sostegno economico che arrivano dal Governo e dalla Regione rischiano di non essere sufficienti in un territorio in cui la 'ndrangheta potrebbe approfittare della crisi per inquinare ancora di più un'economia già fragile e piegata agli

interessi di pochi. A ciò dobbiamo opporci con tutte le nostre forze e per farlo è necessario avere le idee chiare e una visione strategica della ripartenza».

«Credo per questo – aggiunge il capogruppo di IRIC – che debba essere ascoltata la voce di chi, come “Goel” e “Progetto Sud”, lotta da anni contro la ‘ndrangheta e l’emarginazione favorendo pratiche virtuose di economia e cooperazione sociale. Le loro idee sul potenziamento delle infrastrutture digitali, sul sostegno all’agricoltura biologica e al turismo sostenibile, sul mutualismo e la sussidiarietà, meritano di essere prese in considerazione e discusse da chi rappresenta **le istituzioni ai vari livelli.**

Auspico che la Giunta regionale risponda al loro appello perché, a mio avviso, per chi è chiamato a governare – conclude Callipo – il confronto con le forze sane della società è l’unica via per costruire un futuro improntato alla giustizia sociale e al bene comune».